



La pace

Gesù, tu hai detto:
«Se qualcuno mi ama,
io e il Padre verremo da lui e abiteremo in lui» (Gv 14,23).
Giovanni ha riposato sul tuo cuore.

Maria, sorella di Marta, ha riposato ai tuoi piedi.
Aiuta anche me a riposare nella tua pace,
che è compimento dell'attività interiore.

Fammi scoprire che tale riposo di preghiera
non ha bisogno di parole perché è un atteggiamento,
una coscienza, una sorgente,
una contemplazione amorosa,
un silenzio di pienezza,
come un bimbo tra le braccia di sua madre
o la sposa in quelle dello sposo.

Immettimi nella tua pace, che non è solo
un'integrazione profonda del mio essere,
dei miei istinti inferiori e del mio ideale,
ma la tua presenza nella quale io vivo un sonno vigilante.

Grazie perché tu non sei solo colui
che distrugge i muri che separano
gli uomini, ricchi e miserabili,
né solo il salvatore che guarisce.

Tu sei l'amante, lo sposo
che colma le seti segrete del mio cuore,
trasportandomi dalle notti della disperazione,
alla chiarezza delle nozze divine.

Jean Vanier